



PASTORALE GIOVANILE
ARCIDIOCESI SALERNO CAMPAGNA ACERNO



PASTORALE VOCAZIONALE

SCEGLI LA "V"

Percorso per Giovanissimi e Giovani



QUARESIMA 2021



PASTORALE GIOVANILE
ARCIDIOCESI SALERNO CAMPAGNA ACERNO



PASTORALE VOCAZIONALE



QUARESIMA 2021



FUOCO SACRO LUSSURIA vs CASTITÀ

DESERTO

Introduzione

L'esperienza dell'amore ha di per sé una profondità, un coinvolgimento, un'infinita sete di conoscenza che ci conduce al desiderio di metterci in gioco, di rivelare i nostri punti di forza e le nostre debolezze, di scoprire il mistero dell'altro e di dividerne la meraviglia. La sublimità di questa esperienza la si raggiunge quando guardiamo l'amato con lo stesso sguardo con cui Dio ci accoglie: uno sguardo innamorato, colmo di stupore, che ci rende amanti della vita dell'altro. Stringere senza possedere e accogliere senza chiedere niente: questa è la sfida dell'amore, la Grazia che si fa umana e ci avvicina alla virtù della Castità.

L'uomo casto è colui che ha un cuore indiviso, cioè non frammentato dal peccato. Tutto il cuore è posto completamente in Dio, e in lui, e a partire da Lui, vive tutta la sua vita in relazione con gli altri. Ama con l'amore di Dio. Ordina tutto dall'amore di Dio: la sua affettività, la sua sessualità, la sua vita spirituale. L'uomo casto è colui che sceglie una chiara e imbaratabile sfumatura dell'amore, priva di vie di fuga, plasmata nella purezza e nel dono di sé. Questa visione dell'amore può essere definita AGAPE, come ci indica Papa Benedetto XVI nel Deus Caritas est:

"In opposizione all'amore indeterminato e ancora in ricerca, [agape] esprime l'esperienza dell'amore che diventa ora veramente scoperta dell'altro, superando il carattere egoistico prima chiaramente dominante. Adesso l'amore diventa CURA dell'altro e per l'altro. Non cerca più se stesso, l'immersione nell'ebbrezza della felicità; cerca invece il bene dell'amato: diventa rinuncia, è pronto al sacrificio, anzi lo cerca" (DCE, 6).

Agape significa 'esodo': un uscire "dall'io chiuso in se stesso verso la sua liberazione, nel dono di sé e (...) verso la scoperta di Dio..." (DCE, 6). In opposizione all'agape, intesa come grazia e desiderio di amare l'altro senza riserve né pretese, emerge l'EROS, termine alternativo per descrivere la Lussuria. Questa visione conduce l'uomo non solo ad una passione sessuale disordinata ma anche alla chiusura in se stesso, al rifiuto di aprirsi con purezza al mondo circostante.

Papa Benedetto descrive l'eros come "l'ebbrezza, la sopraffazione della ragione da parte di una « pazzia divina » che strappa l'uomo alla limitatezza della sua esistenza e (...) gli fa sperimentare la più alta beatitudine" (DCE, 4).

In questa prospettiva l'eros, per tendere al vero amore, ha bisogno di disciplina, di purificazione, di rendere l'uomo dono di sé; altrimenti si limita a far primeggiare l'appagamento personale e il piacere del momento, usando e non amando il corpo dell'altro.

Eros ha bisogno di essere redento. Se è riscattato, conduce all'Agape. Così la Lussuria, per tendere alla Castità, ha bisogno di mettere da parte l'io e fare spazio a Dio.

QUARESIMA 2021





Preghiera

Che io impari a desiderarti, Signore; che io impari a prepararmi per poterti vedere. Beati i puri di cuore perché ti vedranno... E ti vedranno non perché sono poveri di spirito, né perché sono mansueti o piangenti o famelici e sitibondi della giustizia o misericordiosi, ma perché sono puri di cuore...

Buona è l'umiltà per avere il regno dei cieli, buona la mansuetudine per possedere la terra, buono il pianto per essere consolati, buona la fame e la sete della giustizia per essere saziati, buona la misericordia per ottenere misericordia, ma è la purezza del cuore che fa vedere te, o Signore (Sr 53, 7.9).

Io ti voglio vedere: è buona, è grande la cosa che voglio...

Aiutami a purificare il mio cuore... perché puro è ciò che io voglio vedere, e impuro è il mezzo con cui lo voglio vedere... Purificami, Signore, con la tua grazia, purifica il mio cuore con i tuoi aiuti e i tuoi conforti.

Aiutami a produrre per tuo mezzo e in unione con te frutti abbondanti di opere buone, di misericordia, di benignità, di bontà (Sr 261, 4.9).

(S. Agostino)

BEATI I PURI DI CUORE, PERCHE' VEDRANNO DIO: Catechesi di don Fabio Rosini sulla ricerca e sulla custodia della purezza.

https://www.youtube.com/watch?v=hPwTt_YE9G0

QUARESIMA 2021





Brano Biblico: Esodo 3, 1-5

Ora Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. 2 L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. 3 Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». 4 Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». 5 Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!».

Il passo biblico in oggetto introduce l'incontro tra Mosè e Dio, manifestatosi in roveto ardente. Dio invita Mosè ad avere prudenza e a togliere i sandali dai piedi prima di 'calpestare' quel luogo santo.

Ma quale collegamento può esserci tra questo passo dell'Esodo e la riflessione sulla lussuria/castità? Proviamo a pensare al matrimonio come "terra santa" della nostra esistenza: siamo disposti a toglierci i sandali, ad entrare in relazione con l'altro avendone cura rispetto? Quel rispetto che Dio chiede a Mosè è lo stesso che noi dovremmo usare nei riguardi di colui/colei che ci è stato posto accanto. Non sempre agiamo con quel rispetto: esigiamo, non comprendiamo, imponiamo, possediamo e non accogliamo l'unicità, l'individualità, l'alterità dell'amato. Occorre, allora, Scegliersi quotidianamente e gustare la ricchezza dell'amore sponsale: quella di scoprire la bellezza dell'altro, che è tempio dello Spirito Santo e luogo sacro della mia esistenza.





MANNA

CANZONE "VICEVERSA" di F. Gabbani

(<https://www.youtube.com/watch?v=cNoylMSXYcE>)

"Viceversa" è una canzone che si basa sugli ossimori, ossia sulle contraddizioni che la vita, e in particolare l'amore, presenta. Il tema del brano di Francesco Gabbani, presentato in occasione del Festival di Sanremo 2020, si basa su un argomento complesso ma affrontato con leggerezza e ironia. Nella confusione che governa le nostre esistenze, dove succede tutto e il contrario di tutto, la contraddizione più semplice è quella dell'amore. «Sei tu che mi fai stare bene quando io sto male e viceversa» canta Gabbani. Solo nell'amore, quindi, è possibile trovare l'equilibrio in questo mondo folle. Anche il binomio lussuria/castità presenta una forte contraddizione che l'uomo può superare, scegliendo di vivere la parte migliore dell'amore. Il "viceversa" bisogna concretizzarlo gratuitamente a partire da se stessi, senza attendersi o pretendere nulla dall'altro. L'amore vero è per natura scambiabile e vive di reciprocità.

DIPINTO : LA MADDALENA PENITENTE



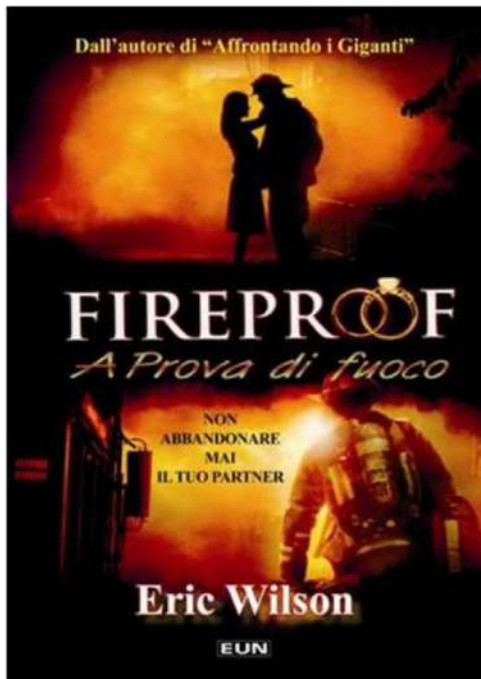
Tra le opere di Georges de La Tour emerge con forza La Maddalena penitente (Olio su tela, 133,4x102,2 cm, New York, The Metropolitan Museum of Art, 1640) conosciuta anche come Maddalena delle due fiamme. In questa tela risalta con vigore la tipica atmosfera notturna molto cara a Georges de La Tour, il quale rappresenta la Maddalena davanti allo specchio (simbolo di vanità), con un teschio appoggiato sul suo grembo (simbolo della limitatezza della vita terrena) e ai piedi alcuni gioielli (che rappresentano la rinuncia alle ricchezze materiali). La candela dalla lunga fiamma simboleggia la tensione alla purezza e al casto desiderio di un amore disinteressato e libero da condizionamenti. Il teschio rappresenta la materialità dei rapporti che la donna ha vissuto nel suo passato: oggi è pronta a vivere una nuova esistenza, non più sottomessa alle logiche disordinate dell'eros, ma protesa alla luminosità di una vita rinnovata.

QUARESIMA 2021





FILM: FIREPROOF



“La prova del fuoco”. Sì, perché a volte il matrimonio diventa un incendio dove, se non si è pronti ad intervenire, se non si fa squadra con il compagno, c'è il rischio concreto di mandare tutto in fumo. Di bruciare la nostra relazione, la nostra unione, la nostra vocazione, la nostra famiglia. In una parola: la nostra vita.

QUARESIMA 2021





TERRA PROMESSA

Dinamica (per entrambe le fasce d'età)

"Il suolo sacro", che molte volte dimentichiamo di rispettare e custodire, siamo proprio noi stessi. Non ci rispettiamo, non abbiamo cura della nostra anima, con i piedi sporchi di fango calpestiamo le belle aiuole del nostro cuore. Rispetto per il suolo sacro del nostro cuore vuol dire dedicare del tempo a noi stessi e a Dio. Il Gesto che potrebbe aiutarci ad esplorare la nostra interiorità e a coltivare la purezza della relazione con l'altro e con Dio è quello di "dedicarci del tempo".

-Ritaglia un piccolo momento per te prezioso, lontano dal tran tran quotidiano: potresti recarti in una chiesa, oppure raggiungere la cima di una montagna, o anche raggiungere il mare e camminare a piedi nudi sul bagnasciuga: riservati del tempo e resta lì, a contemplare quanto di sacro c'è in te (triennio).

- Dopo aver vissuto tempo prezioso con te stesso, "immortala" quegli attimi di raccoglimento: scatta una foto, cogli la bellezza del luogo che ti circonda e la serenità che anima il tuo cuore. Condividi questo scatto, postandolo su whatsapp o sui social e ideando un hashtag adatto. Parlane in occasione del prossimo incontro giovani, condividendo i tuoi pensieri e i tuoi stati d'animo (biennio).

QUARESIMA 2021

